



CITTÀ DI VITTORIA

IL SINDACO

Prot. n. 925/GAB

Addi, 09/12/2022

**Al Segretario Generale
SEDE**

Oggetto: *Piano triennale 2022-2024 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.*

Con riferimento all'oggetto, al fine della redazione del piano di che trattasi, occorre tracciare il quadro sommario delle iniziative intraprese da questa Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2022 al fine di correggere alcune disfunzioni, criticità e distorsioni riscontrate nella vita amministrativa dell'Ente.

Si elencano quelle tra le più rilevanti che questa Amministrazione ha dovuto affrontare dall'insediamento ad oggi.

1) Problema idrico:

All'insediamento, questa Amministrazione ha trovato la Città in un grave stato di sofferenza per l'approvvigionamento idrico, in una vera e propria condizione di marasma. Centinaia le richieste di acqua potabile in tutto il territorio urbano.

Per sopperire alla mancata erogazione dell'acqua, si provvedeva mediante autobotti abusive che peraltro attingevano da pozzi non autorizzati, con il rischio di erogare acqua anche non potabile.

Anche il sistema di erogazione dell'unica autobotte autorizzata non era disciplinato correttamente, tant'è che per correggere le criticità sono state emanate diverse disposizioni sindacali (cfr.: n. 426 del 13/05/2022 e 463 del 25/05/2022), relative al servizio di gestione delle richieste di acqua da parte dei cittadini.

Alla luce della nuova disciplina del sistema di erogazione dell'acqua, adottata da questa Amministrazione con le sopra citate disposizioni, basata sulle **richieste quotidiane** dei cittadini, è emerso che non potevano essere consegnate 25/30 autobotti al giorno, ma solo 6/7 quotidianamente. Nonostante gli sforzi compiuti dalla gestione commissariale per l'avvio di una indagine cognitiva sul sistema idrico vittoriese, affidata alla Università di Catania, venivano riscontrati disservizi e incongruenze che impediscono a oggi la piena e corretta funzionalità del sistema idrico e della rete urbana (Rete 150 Via La Marmora).

La riorganizzazione più razionale del servizio, con la verifica quotidiana sull'effettiva capacità di evasione delle richieste dei cittadini ha fatto emergere le disfunzioni e/o le inadempienze della precedente gestione, tanto da indurre l'affidatario del servizio che si occupava del trasporto acqua con autobotte privata di andare a reclamare presso l'Ufficio di Gabinetto la revoca delle nuove disposizioni sindacali, lamentando il fatto che con la nuova impostazione del servizio riusciva a garantire massimo 10 consegne al giorno e il suo guadagno andava in grave perdita.

Considerati i toni minacciosi e arroganti della pretesa sulla questione è stato presentato formale esposto alla Procura della Repubblica.

Oggi l'Amministrazione ha messo in sicurezza il Serbatoio di Via Fanti, ha acquistato un'autobotte con tutte le certificazioni autorizzative per il trasporto di acqua potabile e con una razionalizzazione delle manovre ha cercato di garantire l'approvvigionamento idrico all'intera collettività vittoriese.

2) Problema pubblica illuminazione

Con Delibera n. 22 del 26/11/2021 la Giunta Comunale ha revocato la delibera commissariale n.1 del 22 agosto 2018, adottata con i poteri della Giunta Comunale, relativa all' "affidamento in concessione del contratto di rendimento energetico mediante riqualificazione, efficientamento degli impianti della rete di Pubblica Illuminazione del Comune di Vittoria

Con una istruttoria brevissima, per la verità abbastanza sommaria, una settimana appena, era stato istruito e affidato ai sensi dell'art. 183 comma 15, del D. Lgs.50/2016 e s.m.i. un Project Financing ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D lgs n. 50/2016 e s.m.i., "Partecipazione all'Avviso Pubblico a valere sull'Asse, Azione 4.1.3 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 pubblicato sulla GURS n. 24 dell'1/06/2018".

L'affidamento alla Ditta dell'incarico di presentare il connesso progetto di efficientamento energetico, qualificava ipso facto la Ditta prescelta in "Soggetto promotore" del Project Financing e in quanto tale le assegnava un ruolo chiave nella fase di passaggio della gestione degli impianti di Pubblica illuminazione del Comune di Vittoria dalla Ditta Privata (R.T.I. IcoGen- REGRAN-EDIL GROUP SRL) che intanto stava esaurendo il mandato di affidamento quindicennale, a un nuovo soggetto, attraverso un percorso singolare.

L'abbandono degli impianti di Pubblica illuminazione da parte della vecchia Ditta è stato assolutamente traumatico e farraginoso, oneroso per il Comune, contraddittorio rispetto alla necessità di impedire che impianti fatiscenti venissero consegnati al nuovo soggetto promotore in palese contrasto con gli obblighi contrattuali della Ditta.

In effetti gli ultimi mesi dell'anno 2021 e i primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da disservizi degli impianti e delle cabine di alimentazione frequenti e prolungate. Quasi tutte le cabine, della palificazione e gran parte dei corpi luce, sono entrate in disfunzione per intere settimane, a causa della constatata fatiscenza, ma riconsegnate dalla precedente Ditta al Comune in evidente stato di deterioramento.

A fronte di tutto ciò, nonostante che i disservizi fossero diventati quotidiani e presenti in tutti i quartieri della città, nulla era dato sapere del perché nulla si muovesse nella procedura incardinata del Progetto di Finanza per l'affidamento di una nuova gestione del servizio. Per mesi si trascinava una strana e paradossale situazione di inerzia amministrativa, inspiegabile.

Sin tanto che, a elezione avvenuta, la nuova Amministrazione comunale non ha preso atto della sussistenza di un **provvedimento amministrativo ostativo antimafia, emesso dalla Prefettura di Ragusa ai sensi dell'art. 91, comma 7 bis, del D.lgs. n.159/2011. Con il quale era stata negata alla Ditta affidataria dell'incarico de quo la iscrizione alla White List**

La sopra citata revoca ha trovato fondamento nel provvedimento amministrativo ostativo antimafia, emanato dalla Prefettura di Ragusa ai sensi dell'art. 91, comma 7 bis del D. lgs n. 159/2011, con il quale per la ditta affidataria dell'incarico *de quo* è stata negata l'iscrizione alla White List.

Pertanto, sulla base di quanto disposto nel predetto atto commissariale che prevedeva che l'incarico veniva approvato sotto condizione risolutiva e che sarebbe stato revocato in caso di informativa prefettizia interdittiva, con la citata Delibera 22/2021, questa Amministrazione, **prendendo atto dell'interdittiva prefettizia**, ha provveduto doverosamente alla revoca dell'incarico. Avviando nel contempo una **nuova procedura di affidamento**.

Questa Amministrazione, con atto giuntale n. 217 dell'1/06/2022, ha infatti approvato, tramite CONSIP "Servizio Luce 4 – Lotto 11", l'adesione alla convenzione per **l'affidamento all'Enel** del servizio di manutenzione e gestione integrata della pubblica illuminazione con il relativo piano tecnico-economico. **Il servizio è già operativo dall'1/10/2022.**

3) Immobili dell'Ente – Il degrado del patrimonio urbano

Molte strutture e immobili di proprietà dell'Ente fra cui il Teatro comunale, la Sala Mandarà, e quasi tutti gli impianti sportivi, della Città, la piscina comunale, la Villa comunale, il Parco di Serra San Bartolo, sono stati trovati **inagibili** e in condizioni di abbandono per le **ultradecennali** mancate manutenzioni.

Medesima sorte è toccata a tutte le **piazze della Città**, pervenute a un grado di totale **fatiscenza**, che ha definito un quadro sconcertante di **degrado complessivo** del tessuto urbano. Questa Amministrazione disciplinando con rigore i lavori di ripavimentazione della Villa comunale e riordinando l'intero assetto della stessa ha riaperto la Villa comunale e a breve, dopo i dovuti lavori di messa in sicurezza, anche le altre strutture torneranno agibili e nella piena fruibilità della comunità vittoriese.

Il Parco di Serra San Bartolo, che risulta tutt'ora inagibile, è stato totalmente devastato da una **gestione irresponsabile**. Per alcuni anni, anche recenti, **la custodia del Parco** e il dominio sui beni arborei dello stesso (carrubi) sono stati affidati a un personaggio definito, con apposita relazione scritta del Corpo dei Vigili del Comune, "delinquente abituale". Di ciò fanno fede anche le dichiarazioni pubbliche rese dai Commissari durante la loro gestione.

La espulsione dalla custodia e dalla tutela del Parco di detto personaggio è stata operata da questa Amministrazione comunale con Ordinanza e l'intervento dei Vigili Urbani.

4) Viabilità urbana ed extraurbana

Un disastro di vaste proporzioni.

Per anni le manutenzioni stradali necessarie sono rimaste abbandonate, talché l'intera rete dell'area urbana risulta oggi fatiscente e compromessa con notevoli difficoltà per il movimento veicolare e la insorgenza di gravi pericoli per la **incolumità dei cittadini**.

Rilevanti e inspiegabili appaiono le circostanze che negli anni trascorsi hanno indotto gli amministratori del tempo a rilevare dall'ANAS, con atto della sola G.M., quindi illegittimo, 4,6 KM di strada Statale SS115, **in assenza di risorse finanziarie**. Il Comune di Vittoria risulta essere stato **unico Comune in provincia di Ragusa**, ad avere assunto, senza avere predisposto un piano finanziario coerente, la gestione di ben 110 Km di strade provinciali, tra le quali la **Strada ex Provinciale Vittoria-Scoglitti**.

Si osserva che la **derubricazione della Strada ex Statale 115** ha modificato di fatto i vincoli urbanistici connessi, consentendo l'apertura di varchi a iniziative affaristiche e imprenditoriali, con il seguito di concessioni edilizie e apertura di varchi stradali, discutibilissimi, e l'insediamento di strutture edilizie prima inedificabili.

Le condizioni finanziarie dell'Ente, dichiarato per altro strutturalmente deficitario, **non consentono** tuttavia di porre rimedio immediatamente a tanta imprevidenza e le condizioni della rete viaria urbana ed extraurbana rappresentano una **criticità gravissima del nostro territorio**.

5) Strada Statale 115 Contezioso c/ANAS

Con Delibera della Giunta Municipale, n. 305 del 07/05/2008, avente ad oggetto: "Definizione del tratto di S.S. 115 dall'incrocio di via Gen. Cascino, alla Fontana della Pace, quale

traversa interna all'abitato per l'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG vigente" e con successiva deliberazione di modifica n. 567 del 05/09/2008, il Comune di Vittoria ha stabilito la delimitazione del centro abitato della Città, comprendendo il tratto di strada compreso tra il km 294+200 ed il km 299+400, denominato Strada Statale 115 "Sud Occidentale Sicula".

In data 08/10/2008, con la partecipazione di Funzionari Anas e Amministratori, Dirigenti e Funzionari del Comune di Vittoria, è stato fatto un sopralluogo lungo il tratto stradale sopra citato, della lunghezza di ml 5.200, cui è seguito il Verbale di Consegna al Comune da parte dell'Anas, che in premessa affermava che: *" non sono ancora stati fissati con regolare verbale gli estremi di delimitazione della traversa interna sopraindicata e rileva la necessità di provvedere in merito"*, declassando di fatto e unilateralmente, il tratto di strada in questione come "strada comunale". Si ribadiva anche che *"a far data da detto sopralluogo, il Comune di Vittoria, assume in consegna il tratto di strada compreso tra il km 294+200 e il km 299+400, regolando in nome, per conto e diritto proprio, l'intera proprietà stradale e provvedendo direttamente, a propria cura e spese, alla sua manutenzione e spese e tutte le attività connesse alla gestione, cessando in pari data l'Anas da qualsiasi competenza manutentoria, di governo, vigilanza e tutela"*. Nessun intervento di manutenzione è stato tuttavia mai effettuato negli anni dalla gestione comunale e le condizioni delle strade che di fatto rimaneva come percorso della SS 115, sono ulteriormente peggiorate nel tempo.

Orbene, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26/01/2022, questa Amministrazione, prendendo atto dell'illegittimità degli atti compiuti dall'Amministrazione Comunale dell'epoca, che aveva accettato e condiviso la derubricazione di un tratto di strada Statale operata illegittimamente dalla delibera della sola Giunta Municipale, essendo tale materia affidata alla competenza del Consiglio Comunale, **revocava in autotutela le precedenti delibere, n. 305/2008 e n. 567/2008, rilevando che: " non esiste nessun atto deliberativo del Consiglio Comunale, competente in materia di "patrimonio", di presa in carica del tratto S.S. 115, come sopra descritto; preso atto, altresì, che non risultano espletati ulteriori provvedimenti tesi alla modifica dello "statu quo" di fatto e di diritto del tratto della S.S. 115, che pertanto sarebbe dovuto rimanere di proprietà esclusiva dell'ANAS, ivi compresi gli oneri che ne discendevano come per legge; accertato, tra l'altro, che agli atti non risulta come invece avrebbe dovuto essere opportuno e consequenziale, l'idoneo verbale di consistenza, consegna e relativa presa in carica da parte del Comune redatto in contraddittorio fra le parti. Ciò premesso si rinuncia la pretesa declassificazione che non è mai avvenuta né di fatto né di diritto"**.

Sulle determinazioni assunte dalla Giunta Comunale, con il predetto atto n. 29/2022, l'ANAS ha promosso ricorso al TARIS e la questione è ancora *sub iudice*.

6) Problema CICLAT

Con verbale di consegna del 17/06/2021 veniva consegnato in via d'urgenza alla Ciclat il servizio con inizio 1/8/2021.

In data 1 agosto 2021 e 8 ottobre 2021, 23 giorni prima dell'insediamento della nuova Amministrazione eletta il 27 ottobre 2021, nella sede comunale di Vittoria, dinanzi al Segretario Generale, autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa nell'interesse dell'Ente, veniva sottoscritto tra il Dirigente della Direzione C.U.C e Provveditorato, per conto del Comune di Vittoria e il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante della Società aggiudicatrice, il contratto di appalto, rep. n. 3259.

Con determina n. 317 del 5/2/2021, del Dirigente della Direzione C.U.C. del Comune di Vittoria, era stato affidato alla Società aggiudicatrice l'appalto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica ed aggiuntivi nel territorio

dell'ARO del Comune di Vittoria, per la durata di anni 7 e un impegno complessivo di spesa di 60 milioni di euro relativo al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2020/S066-157463 del 2/04/2020, in piena campagna elettorale per la elezione del Sindaco della Città.

Con verbale di consegna del 17/06/2021 veniva quindi consegnato in via d'urgenza alla Ciclat l'esplesamento del servizio, con inizio il 1/8/2021.

In tal senso si chiudeva comunque, anche se dopo 36 mesi di gestione commissariale, la rilevante vicenda delle gestioni con Ordinanza della raccolta dei rifiuti nella Città di Vittoria, che aveva costituito un punto di forte criticità nel contesto delle motivazioni che avevano portato allo scioglimento degli Organi istituzionali del Comune di Vittoria.

Fin dall'inizio del proprio insediamento questa Amministrazione evidenziava alla Ditta appaltatrice diverse criticità nell'esecuzione delle clausole contrattuali.

Nel corso delle settimane si ravvisavano da parte dell'Amministrazione gravi discrasie nello svolgimento dei servizi rispetto alle quali la Ditta manifestava assoluta negligenza. A nulla sono valsi i richiami dell'Ente, con ciò affermando una pratica di totale separazione tra le esigenze e i bisogni di confermare meglio i servizi prestati dalla Società alle esigenze dei cittadini. In pratica la Ditta si è rifiutata di coordinare con l'Ente leoperative nel territorio. Fra tante - nonostante i numerosi solleciti effettuati quasi quotidianamente per provvedere a bonificare le aree interessate - **la mancata raccolta di rifiuti abbandonati**, causa, peraltro, oltre che di danno ambientale, anche di nocumento e grave pregiudizio per la salute pubblica.

Una delle più eclatanti criticità veniva individuata nel mancato acquisto dei mezzi nuovi di fabbrica a basso impatto ambientale dotati di apparecchiature per la tracciabilità, come invece imponeva il contratto d'appalto, per un valore presunto di 4,6 milioni di euro.

Per tali ragioni la ditta è stata formalmente diffidata al corretto adempimento di quanto statuito nel contratto di appalto, pena la recessione dallo stesso.

Nel contesto di una coerente applicazione delle norme contrattuali, veniva rilevata inoltre, la violazione dell'art. 20 (protocollo di legalità e patto di integrità) del citato contratto in ordine alla disciplina delle assunzioni.

Ebbene, con nota, prot. n. 19024 del 15 luglio 2021 la Regione Siciliana, Assessorato Regionale della Famigli, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Servizio XIV Centro per l'impiego di Ragusa via Empedocle n. 30 RAGUSA, trasmetteva un elenco con la sottoscrizione di un verbale di accordo sindacale relativamente al personale ARO di Vittoria servizio igiene ambientale, **in contrasto con quanto contenuto nel sopra indicato articolo 20 del citato contratto d'appalto.**

Pertanto questa Amministrazione segnalava alla Procura della Repubblica i fatti così come sopra descritti.

Successivamente, in data 14 settembre 2022, veniva imbucato, in forma anonima, nella cassetta di posta dell'abitazione privata del Sindaco, un documento che si presentava con carta intestata della Prefettura di Siracusa, il cui contenuto fa riferimento a **fatti e vicende inquietanti**, relativi alla ditta aggiudicatrice dell'appalto in parola.

Pertanto questa Amministrazione provvedeva anche in detta circostanza a segnalare con nota formale alla Procura della Repubblica i fatti così come sopra descritti, per valutazioni a farsi.

Per un monitoraggio costante del territorio, relativamente anche all'abbandono incontrollato dei rifiuti, questa amministrazione proponeva alla Ditta una diversa modalità operativa nello svolgimento dei servizi di bonifica della viabilità extraurbana ed extraurbana, fondata su due fasi, fra di loro strettamente connesse: la bonifica delle discariche di spazi urbani ed extraurbani, di assi viari fondamentali, e il monitoraggio quotidiano degli stessi, con personale a ciò preposto a cura dell'Amministrazione comunale. I risultati ottenuti sono stati lusinghieri e per circa 4 mesi i servizi resi hanno conseguito il plauso di migliaia di cittadini. La eliminazione di centinaia di discariche e il continuo monitoraggio delle aree bonificate doveva essere sostenuto da servizi veloci e poco costosi (essendo pagati a misura), con interventi

veloci sul singolo sacchetto di rifiuti abbandonati segnalato da ispettori di servizio attivati dal Comune, con risparmio per l'Ente di decine di migliaia di euro. La Ditta Ciclat a un certo punto modifica l'atteggiamento di iniziale disponibilità e a poco a poco vanifica il lavoro portato avanti nei mesi precedenti, si rifiuta di approntare il servizio veloce e i rifiuti ritornano ai margini delle strade, a ricreare le discariche per rimuovere le quali occorrono molte più risorse. Inutili sono risultate le richieste dell'Ente. Si chiede l'intervento del Sig. Prefetto, che ha cercato in tutti i modi di condurre le parti ad un sereno componimento delle questioni. In tal senso venivano convocati diversi incontri e conferenze di servizio per la risoluzione delle problematiche afferenti ai procedimenti sull'abbandono dei rifiuti in lotti privati, sottoposti a procedura ex art. 192 del D.lgs 152/2006 con ordinanze non ottemperate e/o annullate.

Occorre segnalare anche che durante un incontro in Municipio, il Sindaco è stato pubblicamente perentoriamente intimato dal proprietario della Ditta Ciclat, intervenuto alla riunione, a non interloquire sul tema della riunione, preferendo lo stesso colloquiare con i funzionari. Il Sindaco ha dovuto interrompere la riunione e ad invitare lo stesso a lasciare la Casa comunale, in quanto invece di chiarire le ragioni di tutte le inadempienze rilevate dall'Amministrazione in sede di colloquio, ha assunto atteggiamenti e toni minacciosi e arroganti.

Probabilmente la linea adottata dal Comune che intende rispettare tutti i suoi obblighi ma pretende che la Ditta Ciclat faccia altrettanto, garantendo la pulizia della Città e il rispetto delle clausole contrattuali, sotto i diversi profili, nel rispetto dei diritti dell'Ente di intervenire sulle modalità di gestione del servizio, non va a genio dei gestori. Ma il nostro compito è quello di tutelare la città e gli interessi della Comunità. Nel rispetto della legalità e senza compromessi deteriori.

7) Sgombero Serra Rovetto

Con ordinanza di sgombero n. 4 del 10 agosto 2022 di questa Amministrazione Comunale, è stata data esecuzione all'ordinanza di sgombero n. 8 del 9 settembre 2021 degli edifici identificati e descritti nella delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 91 del 17/12/2020, alla lettera f). Immobili acquisiti ex L.47/85 – ID 547 Serra Rovetto, Patrimonio Indisponibile del Comune di Vittoria, catastalmente identificati nel Foglio 85, p.lla 724, sub 1 e 2, precedentemente acquisiti al patrimonio del Comune di Vittoria con prot.5228 del 18/02/2003, giusta Trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari.

La predetta ordinanza n. 8/2021 non era stata eseguita nelle more della pronuncia del TARS-CT sul ricorso n. n. 31/2021 REG. RIC proposto contro il Comune di Vittoria.

A seguito della sentenza n. 1521/2022 Reg. Prov. Coll. - pronunciata dal TARS-CT, in Camera di Consiglio il 10 marzo 2022 e pubblicata il 3/06/2022, che ha dichiarato il ricorso inammissibile e condannato la parte ricorrente al pagamento delle spese di lite - questa Amministrazione, viste le proprie disposizioni e il verbale della conferenza di servizio, prot. n. 586/Gab. del 10 agosto 2022 dove è stata discussa e decisa la linea di intervento per l'esecuzione dell'ordinanza n. 8/2021, anche in relazione alle prefettizie n.37451 del 6/07/2022 e n. 43070 del 5/08/2022, ha dato mandato agli Uffici competenti di emanare la citata ordinanza n. 4/2022 per l'esatta e puntuale esecuzione dello sgombero; la qual cosa è stata prontamente e puntualmente eseguita.

8) Sgombero Serra San Bartolo

Con disposizione sindacale n. 401/Gab. del 15/11/2021, è stato disposto lo sgombero dell'area del Parco Serra San Bartolo.

La disposizione trovava fondamento, per come poi confermato con nota della Direzione Polizia municipale, prot. n. 459/PG-2021 del 19 novembre 2021, nella relazione inviata alla Commissione Straordinaria in data 1 ottobre 2018 con prot. n. 8424/PM dal Dirigente della Direzione Polizia municipale, dalla quale emergeva che il soggetto che occupava **abusivamente** l'area del Parco, compreso il manufatto dove risiedeva con la sua famiglia era **un pluripregiudicato**. In precedenza l'intera area, con contratto di comodato d'uso del 7/9/2015 era stata affidata all'ANTARES, Soc. Coop. Sociale Onlus, la quale, in data 12/10/2016 aveva però comunicato al Comune il recesso unilaterale dal contratto.

Pertanto, l'Antares, che a sua volta **aveva ceduto illegittimamente** l'area in comodato d'uso gratuito per la custodia al soggetto in questione con contratto dell'1/09/2016, comunicava allo stesso, conseguentemente al recesso, la risoluzione del contratto di custodia a far data dal 30/11/2016. Tale comunicazione veniva regolarmente firmata dal soggetto comodatario.

Peraltro, all'interno dell'area di pertinenza del caseggiato, per come si leggeva nella citata relazione del Dirigente della Polizia municipale, erano stati individuati **molti veicoli sprovvisti della dovuta documentazione**; erano stati rinvenuti **rifiuti pericolosi** per cui era stata elevata dovuta sanzione; diversi animali che erano stati identificati dal Veterinario dell'Asp 7 di Ragusa, all'uopo invitato ad intervenire e sottoposti da quest'ultimo a blocco sanitario e erano stati affidati al soggetto occupante Serra San Bartolo in attesa dei risultati ematici effettuati sugli animali.

Era stato anche accertato che il signore in questione esercitava abusivamente **all'interno del Parco l'attività di meccatronico** per cui era stata elevata dovuta sanzione.

Solo il 19 aprile 2022 l'area del Parco, abusivamente detenuta e occupata, veniva sgomberata e bonificata per iniziativa di questa Amministrazione comunale.

Le condizioni del Parco di Serra San Bartolo sono state rilevate in condizioni di totale abbandono, fatiscenza e di degrado. Il Museo del carrubo e della civiltà contadina, istituito con Legge della Regione, è stato saccheggiato e distrutto. Gli edifici del Parco, i muri a secco, le ringhiere protettive sono stati resi completamente inagibili.

Con questa Amministrazione l'opera di ricostruzione è iniziata e ha proceduto alla pubblicazione di un avviso pubblico, per l'affidamento della custodia dell'area del Parco Serra San Bartolo comprensiva del manufatto; giusta Delibera di Giunta n. 434 del 8/11/2022 e pedissequa determina Dirigenziale n. 2782 del 21/11/2022.

9) Sgombero Piazza Dante Alighieri.

La vicenda dello sgombero di Piazza Cappellini presenta aspetti inquietanti e di rilevanza giudiziaria. Da decenni essa risultava in buona parte occupata da una struttura commerciale che l'Amministrazione comunale aveva deciso di fare rimuovere, con un preavviso di anni tre, in considerazione degli impegni finanziari assunti dalla Ditta che vi operava.

Tale decisione veniva assunta nel contesto di un piano urbano di decoro urbano che interessava gran parte delle Piazza e dei viali della Città.

In effetti con la Deliberazione della Giunta comunale n. 1096 del 24/12/2003, l'Amministrazione comunale del tempo, aveva deliberato di acquisire la piena disponibilità di tutte piazze cittadine occupate da esercizi commerciali fra cui anche quello di piazza Dante Alighieri, entro e non oltre il termine ultimo del 30 maggio 2006. Tutti gli esercizi commerciali, insistenti nelle piazze della Città, avrebbero dovuto procedere alla rimozione delle strutture e dei manufatti sede degli esercizi medesimi. Con la determinazione del Dirigente *pro tempore* del Settore "Sviluppo Economico" n. 481 dell'8 marzo 2004, in ottemperanza all'atto di indirizzo di cui alla sopracitata delibera di Giunta comunale n. 1096 del 24/12/2003, era stato determinato che tutti i titolari di strutture e manufatti commerciali insistenti nelle piazze cittadine, tra cui quella di piazza Dante Alighieri, avrebbero dovuto procedere, entro e non oltre il 30/05/2006, alla rimozione delle stesse, precisando che in mancanza si sarebbe proceduto all'esecuzione forzata ai sensi di legge.

I titolari della struttura commerciale chiesero al Tar l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della Delibera di G.C. n. 1096/2003 e pedissequa determina dirigenziale n. 481/2004.

Il Tribunale amministrativo adito aveva opportunamente dichiarato improcedibile il ricorso *de quo*, ordinando l'esecuzione della sentenza all'Autorità amministrativa competente, notificata a questo Ente il 19/05/2004, prot. gen. n. 22840.

Tuttavia, le Amministrazioni comunali che si sono susseguite nel tempo non hanno inteso mai ottemperare alle statuizioni del Giudice amministrativo, pronunciate con la sentenza del TARS-CT n. 499 del 16 marzo 2009, emessa sul ricorso n. 3529/2004, proposto da Gambina Vito, in qualità di titolare della "Ditta Gambina snc di Gambina Vito & C."

In diverse circostanze la vicenda è stata sollevata dalla stampa e dalla politica. Ma senza ottenere alcun riscontro o risultato. La statuizione del Giudice è rimasta oscurata e inevasa.

Prendendo comunque atto che tutte le strutture situate nelle Piazze cittadine sono state rimosse, fatta eccezione di quella di Piazza Alighieri, questa Amministrazione, sulla base di un indirizzo programmatico di riqualificazione e cura delle stesse, nel dare seguito e ottemperanza alla citata sentenza del TARS-CT, sopra meglio descritta, ha disposto di comunicare alla Ditta interessata, con largo anticipo, l'intendimento di non procedere ad ulteriori rinnovi della concessione e di emanare apposita ordinanza di sgombero avente come termine ultimo il 30 Novembre 2022. Su istanza della Ditta, ha consentito lo spostamento di tale termine dal 30 Novembre 2022 al 31 Gennaio 2023, data ultima per procedere alla rimozione della struttura e alla bonifica dell'area.

Va precisato che Piazza Cappellini, dove la struttura commerciale si trova allocata, è il punto di inizio della Via Colonnello Vito Iannizzotto, di recente intitolata.

10) Mercato ortofrutticolo

Nella Relazione propedeutica allo scioglimento degli Organi Istituzionali dell'Ente, a seguito di indagine prefettizia, è emerso che il Comune non si sarebbe mai dotato della figura professionale del Direttore del Mercato e non avrebbe mai esperito bandi per l'assegnazione del box del Mercato Ortofrutticolo.

Contrariamente a quanto affermato, è necessario precisare che con delibera di Giunta comunale n. 2350 del 28/12/1991, legittima ai sensi di legge, sono stati approvati tutti gli atti relativi alla procedura concorsuale per l'immissione nei ruoli dell'Ente della figura professionale del Direttore Mercato e che il vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, ha assunto servizio in data 1/04/1992, giusta delibera di Giunta n. 426 del 26/03/1992, espletando le sue funzioni sino al 16/06/2014, data in cui ha mutato il profilo professionale in "Funzionario Amministrativo" e trasferito in altra Direzione.

Per quanto concerne l'assegnazione dei box al Mercato Ortofrutticolo di Vittoria è bene chiarire che con delibera di giunta n.861 del 7/06/2000 è stata indetta procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di n. 16 posteggi.

Con delibera di giunta n. 121 del 2/02/2001 si è proceduto ad assegnare i primi 4 box completi ed agibili e con determina dirigenziale n. 774 del 10/04/2001 si è proceduto ad assegnare i restanti 12 box.

Successivamente, considerato che due concessionari hanno rinunciato alla concessione del box, con delibera di giunta n. 163 del 03/03/2004 è stato esperito nuovo avviso pubblico per assegnare i due box per cui c'era stata espressa formale rinuncia dei concessionari assegnatari e con atto giuntale n. 556 del 09/06/2004 si è proceduto alla nuova assegnazione dei due box di che trattasi.

Per quanto sopra, al fine di far luce sulla questione, si è disposto di effettuare i dovuti accertamenti per individuare eventuali responsabilità e/o comportamenti omissivi, al fine di adottare tutti i provvedimenti consequenziali del caso.

Con delibera n. 95 del 10.03.2022 la Giunta ha proposto al Consiglio comunale la revoca delle delibere della Commissione straordinaria adottate con i poteri del Consiglio comunale n. 43/2021 e n. 44/2021, con le quali la “Vittoria Mercati srl.”, era stata individuata come Ente gestore del Mercato ortofrutticolo, approvando ulteriori modifiche allo Statuto e al Contratto di servizio della Vittoria Mercati srl, nonché la modifica al Regolamento per il funzionamento del Mercato. Il Consiglio Comunale, con delibera n. 64 del 21.06.2022 **non** ha approvato la delibera di Giunta n. 95/2022.

Le criticità della struttura mercatale corrispondono alle problematiche esistenti in tanti mercati italiani.

E l'emergenza dei prezzi rimane il grande tema della riforma delle strutture mercatali nel nostro Paese. La trasparenza e la legalità in tutta la filiera agroalimentare rimangono all'ordine del giorno: ma sono questi obiettivi irrinunciabili che possono essere perseguiti solo in un contesto di riforma dei Mercati italiani, in direzione della modernizzazione delle forme di gestione delle strutture mercatali.

Il controllo della gestione delle figure che gravitano attorno ai mercati appare necessario, soprattutto per garantire il valore reale dei prodotti e allontanare pratiche commerciali illegali nelle transazioni.

11) PRG

Premessa:

Con Decreto Dirigenziale n. 1151 del 16/10/2003 dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e pubblicato sulla GURS del 28/11/2003 è stato approvato il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vittoria.

A seguito dell'entrata in vigore, anche in Sicilia, del D.P.R. n. 327/2001 come recepito dall'art. 36 L.R. 7/2002 (successivamente integrato con l'art. 24 della L.R. 7/2003), veniva ridotto da decennale in quinquennale l'efficacia di detto regime vincolistico preordinato all'esproprio.

Il PRG, nel corso degli anni ha subito diverse revisioni, fra cui, per ultima, quella approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 147 del 27/07/2017, avente ad oggetto: “Variante Generale al PRG – Adozione Schema di Massima 2017”.

Subito dopo il proprio insediamento (Novembre 2021), questa Amministrazione rilevava la totale inadempienza delle Amministrazioni precedenti riguardo alla definizione della procedura di approvazione e all'applicazione della stessa, nonostante che la sua approvazione da parte del C.C. fosse avvenuta nel 2017.

La Città è rimasta ben 17 anni senza uno strumento urbanistico completo, che in alcune fasi si è aggroviato senza apparenti motivi su se stesso. In diversi momenti e circostanze gli atti sono rimasti chiusi nei cassetti, e senza che le Amministrazioni dessero corso alle procedure previste dalla norma, con danni rilevanti per la Comunità.

Pertanto, anche alla luce delle nuove norme intervenute, le linee guida e le circolari sopravvenute da parte della Regione Siciliana in materia urbanistica, si è proceduto a revocare lo schema di massima adottato con la delibera consiliare n. 147 sopra citata, e ad avviare le procedure di un nuovo percorso urbanistico, relativo al PUG.

12) Tenuta degli Archivi

La cancellazione della memoria

Questa Amministrazione ha trovato al proprio insediamento, in quasi tutte le Direzioni, gli archivi in un assoluto stato di abbandono, documenti e atti conservati in modo non congruo e senza alcun criterio.

Di conseguenza, si è proceduto (e ancora si sta procedendo, grazie all'ausilio di forza lavoro attinta dalle graduatorie delle c.d. "borse lavoro") alla ricognizione, sistemazione e custodia, negli appositi armadi, di atti, registri, faldoni, cartette, dove si condensano e trovano forma i fatti e le azioni compiute dei decenni, dalla pubblica amministrazione.

Con riguardo a questa condizione dissipatoria, gravissima, è stata persino asserita e divulgata l'idea che il Mercato di Vittoria fosse stato per 40 anni privo della figura del Direttore!

L'obiettivo di costruire l'Archivio generale del Comune e di preservare la storicità degli atti prodotti, costituisce un primario obiettivo non solo civile ma di legalità di questa Amministrazione comunale.

13) Collettore Fognario di via Gaeta

Al proprio insediamento, questa Amministrazione ha constatato che uno dei collettori fognari di mandata (via Gaeta) è stato trovato completamente distrutto e inoperante. L'Amministrazione, nonostante le difficoltà economiche, ha subito provveduto alle prime riparazioni per consentirne un discreto funzionamento.

Gli Uffici preposti, stanno provvedendo alla redazione di apposito progetto che sarà operativo appena formalizzato e finanziato.

14) Autoporto

La questione "Autoporto", una "eredità" scottante.

Quest'opera, prevista nel Piano attuativo del Trasporto delle merci e della Logistica della Regione Siciliana, è un'opera strategica a livello regionale e individuata tra i sei autoporti del territorio Regionale. E' ubicata nel Territorio Comunale di Vittoria in C/da Crivello con una superficie totale di mq 186.696, ma l'area di intervento del primo stralcio funzionale è pari a mq 95.000.

Con l'intervento, oltre alla viabilità interna al lotto, agli impianti e ai sotto-servizi, sono stati realizzati sei edifici, funzionali all'opera, per come è stata progettata.

Il progetto definitivo generale è stato approvato da parte della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, in data 04/08/2009 per un importo pari a € 14.205.251,00.

L'opera non risulta adeguata agli scopi ed è stata trovata in pessime condizioni, sottoposta a controllo tramite apposita convenzione con una Ditta di vigilanza. Ha subito saccheggi e devastazioni e si pone con urgenza il tema della funzionalizzazione.

In data 22/10/2015, con prot. 33939, l'impresa aveva dichiarato di manlevarsi da ogni responsabilità dovuta e discendente dalla presa di possesso e utilizzo dell'opera, con la contemporanea richiesta di accettazione dell'opera da parte dell'Ente.

Questa dichiarazione, veniva riscontrata dal RUP con nota, prot. 1710/upi del 05/11/2015, con la quale l'impresa veniva diffidata dall'intraprendere qualunque iniziativa di manleva e/o esonero di responsabilità, precisando, inoltre, che l'opera non era stata ancora accettata dall'Ente in quanto i lavori non erano ancora stati ultimati e non erano stati eseguiti tutti gli accertamenti e i collaudi previsti per legge.

Solo nel 2018 con determina dirigenziale n. 332 verrà approvato il collaudo tecnico amministrativo.

Ciò nonostante, ancora oggi, agli atti non risultano verbali di consegna materiale dell'opera, né di concreta accettazione della stessa da parte dell'Ente, atto, quest'ultimo, avente natura di manifestazione di volontà negoziale e da cui dovrebbe derivare la liberazione dell'appaltatore dalla garanzia per vizi.

Ed ancora, tra l'anno 2018 e l'anno 2020, agli atti risultavano diverse denunce alle Forze di Polizia per furti e atti vandalici all'interno e all'esterno dell'opera che viene depredata di tutto

(griglie in ghisa, cavi elettrici, climatizzatori, infissi, apparecchiature elettriche, anche pezzi igienici e rubinetterie, per citarne solo una parte).

Tali danni, causati dalla mancata fruizione e guardiania dell'opera, venivano quantificati con determina dirigenziale n. 739 del 17/04/2019, per un totale di € 622.000,00.

Il mancato ripristino dell'opera allo stato attuale ha determinato, oltre ai danni sopra citati, anche la impossibilità, da parte della Regione, di emanare il decreto di chiusura del finanziamento dell'opera e il rischio della revoca dell'intero finanziamento con restituzione delle somme già trasferite al Comune di Vittoria in virtù del decreto di finanziamento n. 837/serv.8tr del 20/11/2009 paria a € 11.092.677,31.

Appare importante rilevare che, per come risulta dagli atti, che il legale rappresentante della ditta appaltatrice risulta essere il geom. Giuseppe Ingallina, lo stesso soggetto a cui quest'Amministrazione ha dovuto revocare l'incarico per il Progetto di Finanza relativo agli impianti di pubblica illuminazione in quanto, per interdittiva antimafia, non poteva e non può essere iscritto alla White List della Prefettura.

IL SINDACO

On.le Prof. Francesco Aiello